*Dibattito*

# PARTECIPARE PER VINCERE LA CORRUZIONE

Non c'è bisogno di guardare l'ultima statistica per sapere che lo scollamento fra la società e la vita politica interpretata dai partiti si è fatto ancora più ampio. E una delle cause principali di questo male è data dalla dilagante corruzione, diventata una struttura della società italiana.
Le **ruberie di marca leghista da parte di Davide Boni**, presidente del Consiglio Regionale Lombardo e quelle di **Romano La Russa (PdL)** sono soltanto le ultime che rivelano tutto il malaffare che ruota attorno al "governatore" Formigoni: 4 componenti su 5 dell'ufficio di Presidenza (compreso Filippo Penati del PD) sono sotto inchiesta; altri 4 ex assessori di Formigoni sono indagati e poi altri otto consiglieri lombardi sono sotto inchiesta per reati che spaziano dalla corruzione alla truffa, al favoreggiamento della prostituzione. Neppure il Consiglio Regionale della Calabria giunge a tanto. **Per il "governatore" Formigoni tutto è ridotto a casi personali,** perché a suo dire la Regione Lombardia è una casa di vetro. Storie. Di rimando, **Bossi grida al complotto,** come ha sempre fatto Berlusconi, e scagiona subito il suo protetto Boni, il quale non sente neppure il dovere di dimettersi. È la stessa faccia tosta che la Lega mette in mostra quando grida contro le odiose tasse del governo Monti, **senza dire che l'Italia stava affondando** perchè proprio loro, a Roma, votavano tutto quanto interessava a Berlusconi tranne che fare l'interesse del Paese.
Noi soffriamo di fronte ad una interpretazione della politica che **antepone l'interesse personale** oppure quello partitico all'interesse comune. Il fatto che gli scandali tocchino un po' tutti i partiti ci addolora: non misuriamo con il bilancino chi risulta maggiormente infangato, perché ci rendiamo conto che a perdere siamo tutti, è tutta la società.
Di questo passo sarà sempre più arduo far sì che un giovane si interessi del bene comune anche del proprio piccolo paese, perché prevarrà sempre l'idea della politica come di una "cosa sporca" e non come un "servizio". Invece, **c'è un forte bisogno di volti nuovi,** di idee, di slanci innovativi.
Nel nostro Statuto comunale è inserito l'obbligo di rendere pubblici i redditi di coloro che amministrano il paese, cosa che puntualmente facciamo. Questa è una forma di trasparenza importante, è un **atto di fiducia** che offriamo ai cittadini mettendo in campo una parte importante del nostro "privato". Badate che non tutti i comuni osservano questa norma, per esempio Oggiono la ignora.
Come sempre tutto **dipende da noi,** a Barzago come a livello nazionale. Questo momento di crisi economica e sociale può essere trasformato in un'occasione per cambiare, per affrontare la corruzione, per far emergere una "buona politica", per partecipare, perché il nocciolo del discorso torna sempre ad un diritto-dovere: "la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione". Ben lo sapeva Giorgio Gaber.

Il Paese-Barzago